

CONTRASTARE IL BULLISMO, IL CYBERBULLISMO E I PERICOLI DELLA RETE

Manuale operativo per operatori e docenti,
dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado

Elena Buccoliero, Marco Maggi



FILMOGRAFIA BULLISMO, VIOLENZA, CONFLITTO, DIVERSITÀ

CONTRASTARE IL BULLISMO, IL CYBERBULLISMO E I PERICOLI DELLA RETE
di Elena Buccoliero, Marco Maggi. Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

FrancoAngeli

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Filmografia bullismo, violenza, conflitto, diversità

FILMS

- 1) Basta guardare il cielo
- 2) Ben X
- 3) Bowling a Colombine
- 4) Carrie - Lo sguardo di Satana
- 5) Certi bambini
- 6) Charlie Bartlett
- 7) Elephant
- 8) Evil - Il ribelle
- 9) Fuga dalla scuola media
- 10) Girlfight
- 11) Gran Torino
- 12) I ragazzi del coro
- 13) I ragazzi della 56^ strada
- 14) Il primo giorno d'inverno
- 15) Il ragazzo dai capelli verdi
- 16) Il seme della violenza
- 17) In un mondo migliore
- 18) Jimmy Grimble
- 19) L'odio
- 20) La forza del singolo
- 21) La petite vendeuse de soleil
- 22) La classe
- 23) La storia infinita
- 24) L'onda
- 25) Mean creek
- 26) Mickybo & me
- 27) Nient'altro che noi
- 28) Pensieri pericolosi
- 29) Promesse
- 30) Stand by me - Ricordo di un'estate
- 31) Speak - Le parole non dette
- 32) Signore delle mosche 1
- 33) Signore delle mosche 2
- 34) Tarzan di gomma
- 35) Un ponte per Terabithia
- 36) Un sogno per domani
- 37) Un bacio

- 38) Il ragazzo invisibile
- 39) Pettegolezzi online
- 40) Noi siamo infinito
- 41) Disconnect
- 42) Diario di una schiappa
- 43) Nel paese delle creature selvagge
- 44) A girl like her
- 45) Bullied to death
- 46) Andrie & Daisy

FILM E CARTONI DI ANIMAZIONE

- 1) Anty Bully
- 2) La gabbianella e il gatto
- 3) Terkel in trouble
- 4) The Simpson "Bart il grande"
- 5) The Simpson "Bulli e secchioni"
- 6) Ralph spaccatutto
- 7) A bug's life - Megaminimondo
- 8) Zootropolis
- 9) Dumbo
- 10) South Park "Caccia al troll"

FILMATI

- 1) Bullismo plurale
- 2) Game over
- 3) Nessuno uguale
- 4) Stop al Cyberbullismo
- 5) Togliamoci la maschera

SERIE TELEVISIVE

- 1) Eddie il cane parlante
- 2) Settimo cielo "Soprannomi pericolosi"
- 3) Senza traccia "Scuola di vita"
- 4) CSI: Cyber "Persecuzione"

Legenda



Scuola Primaria



Scuola secondaria di 1° grado



Scuola secondaria di 2° grado



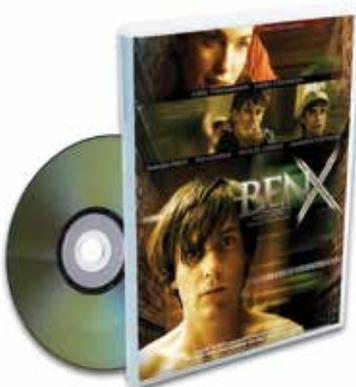
Adulti (docenti-genitori-educatori...)

FILMS

BASTA GUARDARE IL CIELOTitolo originale: **The Mighty**Nazione: **Usa**Anno: **1998**Genere: **Drammatico**Durata: **106 min.**Regia: **Peter Chelsom****S1**

Basta guardare il cielo si mette in evidenza soprattutto per qualche peculiarità del casting: Sharon Stone, che affronta le sue quaranta primavere cercando di volgere verso personaggi meno sexy e più maturi – toh, una mamma! – e Gillian Anderson, la mente fredda di *X-files*, in una partecina matta e simpatica recitata tutta contro il suo tipo.

Ci sono due quasi adolescenti che ne formano uno. Max è obeso e ha evidenti problemi di comunicazione. Colpa di suo padre, il lupo cattivo dei suoi incubi, che giace ai margini della società e ha ucciso la madre. Kevin (Kieran Culkin, fratello del più celebre Macaulay), invece, è un piccolo genio malato terminale; un mostriciattolo – non per niente il film è tratto dal romanzo *Freak the Mighty* – che s’inventa, parafrasando le gesta dei Cavalieri della Tavola Rotonda, la maniera di togliersi qualche soddisfazione ai danni degli altri ragazzi che lo soverchiano. Non ha padre, ma in compenso sua madre è Sharon Stone. Come già detto, i due si uniranno in fraterna e leale amicizia a formare un solo coraggioso ragazzo: con il corpo di Max e la mente di Kevin. Una fiaba triste e strapalacrime, zeppa di parabole educative che finiscono per essere noiose e con qualche piccolo acuto dark che, in definitiva, non la riscatta dalla semplice ovvietà.

Titolo originale: **Ben X**Nazione: **Belgio, Olanda**Anno: **2007**Genere: **Drammatico**Durata: **90 min.**Regia: **Nic Balthazar****S1 S2 A**

Il soggetto del film è tratto dal romanzo *Nothing was all he said* dello stesso regista Nic Balthazar, tratto a sua volta da una storia vera di un ragazzo suicidatosi perché vittima di bullismo. Ben è diverso. La sua vita è ricca di riti strani. Sembra che viva in un mondo tutto suo, che è per più della metà il mondo virtuale di giochi per PC on-line. La vita dura tra le mura di un istituto tecnico è il suo inferno quotidiano. Ben è vittima continua di soprusi da parte di alcuni suoi compagni di scuola. Ben escogita un piano per liberarsi dalle persecuzioni sempre più violente, dalle aggressioni, fisiche e morali di cui è vittima. Ma il piano è estremo e mette tutto in gioco... A salvarlo giunge Scarlite, misteriosa e inseparabile amica di Ben conosciuta online che anche nella realtà si dimostra una compagna ideale, in grado di redimerlo e condurlo alla rinascita dopo il game over. Lei non faceva parte del piano...

Titolo originale: **Bowling a colombine**

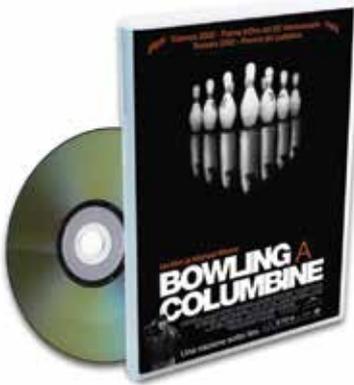
Nazione: **Canada/USA**

Anno: **2002**

Genere: **Documentario**

Durata: **120 min.**

Regia: **Michael Moore**



Questo documentario prende il nome dalla Columbus High School, il liceo della cittadina di Littleton, dove nel 1999 due studenti della stessa, dopo avere giocato una partita a bowling si recarono nell'istituto armati e uccisero 12 compagni e un insegnante.

Michael Moore viaggia quindi all around gli States e il Canada nella speranza di trovare una risposta alle numerose morti violente causate da arma da fuoco che ogni anno insanguinano gli USA (quasi dodicimila). Alla domanda "perché lei crede che gli Stati Uniti contino così tanti morti assassinati?" la risposta è sempre più o meno la stessa: "perché è più facile reperire le armi". In effetti, la prima cosa che Moore fa è aprire un conto corrente in banca. Qui gli viene regalato un fucile.

Ma è veramente questa la realtà? Moore, se da una parte dimostra la facilità di reperimento delle armi infatti, dall'altra cerca di capire se è solo questo fattore che influenza il cittadino medio a dormire con la Magnum sotto il cuscino. Recatosi in Canada, Paese dove ogni famiglia possiede un fucile, e dove non si chiude mai la porta di casa, gli omicidi rientrano nella "media" Europea: poco più di trenta l'anno. Questo sfata il mito secondo cui un maggior possesso di armi comporta un maggior numero di omicidi. La conclusione diventa una soltanto: il cittadino americano preme il grilletto in quanto indotto dall'informazione. Moore evidenzia come i media, si inventino notizie false pur di ottenere un'Audience più alto.

Questo indurrebbe il cittadino ad avere paura e quindi armarsi. Alla luce di una norma costituzionale americana che sancisce quale libertà la detenzione di armi da fuoco, non può suscitare che perplessità il chiamare libertà la detenzione di uno strumento che non rende liberi affatto, anzi viene strumentalizzato, facendo credere che la soluzione per un'esistenza tranquilla si identifichi in un'arma.

CARRIE. LO SGUARDO DI SATANA

Titolo originale: **Carrie**

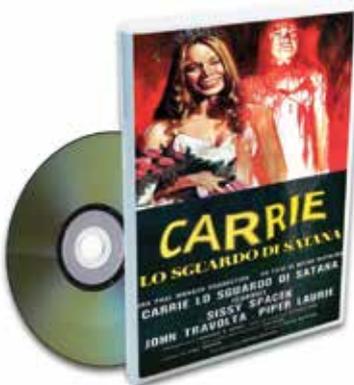
Nazione: **Usa**

Anno: **1976**

Genere: **Drammatico/Horror**

Durata: **98 min.**

Regia: **Brian De Palma**



Carrie White, adolescente complessata per l'educazione sbagliata ricevuta dalla madre, è lo zimbello della classe e un giorno subisce le derisioni delle compagne perché, mentre è sotto la doccia, senza alcuna istruzione preventiva subisce le mestruazioni. Sue, una compagna più sensibile, si pente e convince il proprio ragazzo, Tommy Ross, a far da cavaliere a Carrie nel prossimo ballo di fine corso. Un'altra compagna, Chris, punita da una professoressa per il suo atteggiamento verso Carrie, decide invece di vendicarsi. Carrie e Tommy vengono proclamati la più bella coppia della festa ma quando sono sul palco vengono sommersi da sangue di maiale. Carrie, ricorrendo al potere telecinetico di cui sa di essere fornita, provoca un incendio in cui periscono colpevoli e innocenti. Tornata a casa e aggredita dalla mamma, nel medesimo modo uccide la madre e incendia la casa, nel cui rogo perisce. Quando Sue si reca a portare fiori sulla disprezzata tomba di Carrie, dal suolo una mano insanguinata la afferra.

Titolo originale: **Certi bambini**

Nazione: **Italia**

Anno: **2004**

Genere: **Drammatico**

Durata: **95 min.**

Regia: **Andrea e Antonio Frazzi**



Certi bambini è un film del 2004 diretto dai registi Andrea e Antonio Frazzi, tratto dall'omonimo romanzo di Diego De Silva. Illustra la disastrosa condizione delle periferie napoletane malfamate mediante la storia di un bambino, Rosario, nato in questa situazione di confusione e criminalità perennemente in bilico tra le cattive frequentazioni (un pedofilo che sfrutta la sua banda, la camorra) e le buone abitudini (la nonna con cui vive e di cui si prende cura, l'oratorio). Il male tuttavia diventa destino ineluttabile, laddove il degrado materiale della città allo sbando diventa anche quello morale dei ragazzini senza alcuna altra possibilità se non quella di seguire il proprio destino di piccoli delinquenti. Questo film è riconosciuto come d'interesse culturale nazionale dalla Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano, in base alla delibera ministeriale del 19 dicembre 2002.

Titolo originale: **Charlie Bartlett**

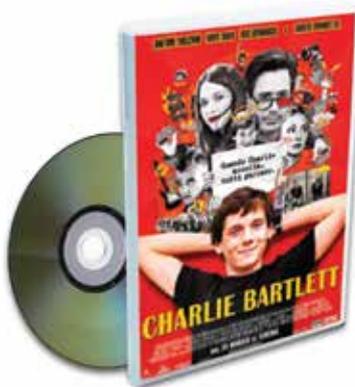
Nazione: **USA**

Anno: **2007**

Genere: **Commedia**

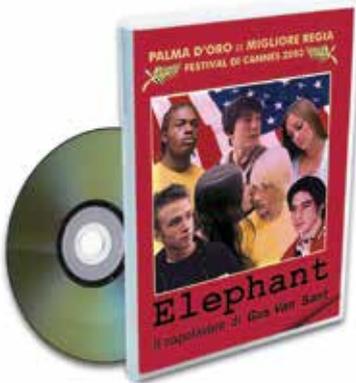
Durata: **97 min.**

Regia: **Jon Poll**



Charlie Bartlett è un ricco adolescente che, espulso da diverse scuole private a causa della sua personalità borderline, si ritrova - nel passaggio alla scuola pubblica - vittima di compagni ostili fino al bullismo nonché dell'altrettanto problematico preside. In assenza di un adeguato dialogo con coetanei, genitori e tutori, Charlie viene spinto all'uso indiscriminato di psicofarmaci dal potere dopante, che prenderà a contrabbandare ai compagni di scuola come panacea degli svariati problemi esistenziali confidatigli nei bagni della scuola.

La psichiatria fai-da-te di Charlie sarà un errore fatale o un'inaspettata ancora di salvezza per se stesso e per le tante persone confuse che lo circondano?



Titolo originale: **Elephant**
Nazione: **USA**
Anno: **2003**
Genere: **Drammatico**
Durata: **81 min.**
Regia: **Gus Van Sant**

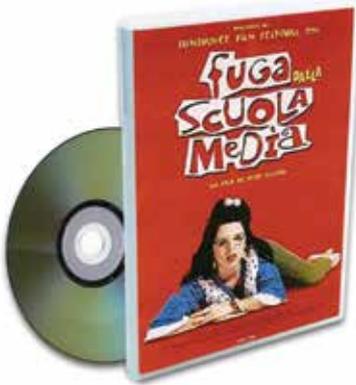
Elephant, che deve il titolo ad un'antica parabola buddista, tratta di un tema tristemente attuale, quello della violenza tra i giovani e delle sparatorie nelle scuole. Van Sant sceglie la prospettiva degli adolescenti (vittime o carnefici, comunque i protagonisti principali), avvalendosi del meccanismo della sovrapposizione della narrazione di una follia omicida temporanea ed apparentemente inspiegabile alle immagini, al limite del documentaristico, di una normale giornata di liceali. *Elephant* inizia così, con l'occhio della telecamera che spia con pazienza e discrezione alcuni degli studenti di un liceo di Portland (Oregon) che affrontano, ognuno a proprio modo, un giorno di scuola (apparentemente) qualunque. Sebbene l'intenzione sia quella di delineare la fisionomia dei prototipi adolescenziali nordamericani, i personaggi ritratti ricadono pericolosamente in classici stereotipi (il diciassettenne maturato troppo in fretta costretto a far da padre al proprio genitore, l'occhialuta loser costantemente derisa e attanagliata dalla solitudine, il campione in erba di football che fa coppia con la più carina della scuola, le tre sofisticate amiche al confine tra un edonismo esasperato e una strisciante patologia, e altri ancora). Le figure di Eric ed Alex risultano, al contrario, complesse ed atipiche: i due, dimessi e anonimi nel relazionarsi con i compagni di liceo, coltivano in segreto passioni poco ortodosse quali la musica classica, i documentari storici e le armi da fuoco... Peculiarità è rappresentata dal cast (composto da adolescenti alla prima esperienza recitativa e da tre adulti, unici attori professionisti) cui è stato concesso ampio margine di improvvisazione. Nonostante le buone intuizioni, la tecnica ricercata e originale e la tematica di stringente attualità l'operazione non può dirsi del tutto riuscita ed il risultato finale non convince: la visione del film è, infatti, costantemente accompagnata da una sensazione di lentezza, se non a tratti di noia, dovuta soprattutto agli interminabili piani-sequenza e agli insostenibili silenzi.

EVIL – IL RIBELLE

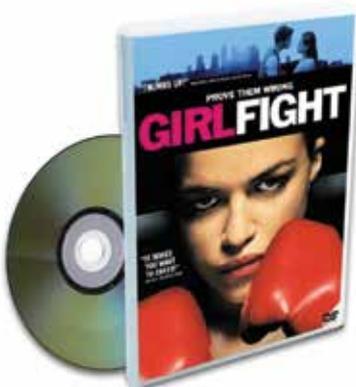


Titolo originale: **Ondskan**
Nazione: **Svezia**
Anno: **2003**
Genere: **Drammatico**
Durata: **114 min.**
Regia: **Mikael Håfström**

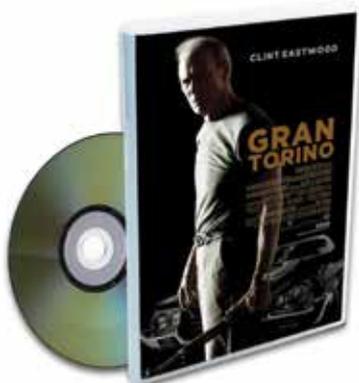
Svezia, tardi anni '50. Erik ha una famiglia disastrosa: la madre lo ama ma è debole, il patrigno non disdegna di punirlo sadicamente per qualunque motivo. Per certi aspetti inevitabile che scarichi la sua frustrazione in manifestazioni di violenza gratuita: così come appare inevitabile la sua espulsione a seguito dell'ennesimo pestaggio. Unica soluzione per conseguire il diploma entrare in una delle scuole private più esclusive del paese. Dove però imperano - oltre a regole umilianti - classismo e nonnismo da parte degli studenti anziani nei confronti delle matricole. Ma quando Erik stringe amicizia col seccione e compagno di stanza Pierre e si innamora della cameriera finlandese Marja la strada è segnata: ancora una volta gli toccherà essere un ribelle, stavolta contro un sistema marcio fin nelle sue premesse. E soprattutto contro il suo rappresentante paradigmatico, l'odioso studente anziano e capo-consiglio Otto Silverheim...

FUGA DALLA SCUOLA MEDIATitolo originale: **Welcome to the Dollhouse**Nazione: **USA**Anno: **1996**Genere: **Commedia**Durata: **87 min.**Regia: **Todd Solondz****S1**

L'undicenne Dawn Wiener (Matarazzo), secondogenita di una famiglia ebrea, frequenta una normale scuola in una cittadina qualunque del New Jersey. A volte odiata, spesso rimproverata, raramente compresa, Dawn cerca invano di avere un atteggiamento aperto ed essere allegra, mentre lotta per superare quella che sembra essere una pubertà senza fine. Dawn è bruttina, porta occhiali spessi e vestiti orrendi. I genitori preferiscono Missy, sempre a posto nel suo vestitino rosa. Il solo amico di Dawn è il teppistello Brandon che minaccia sempre di "stuprarla", ma che in fondo non è poi così malvagio.

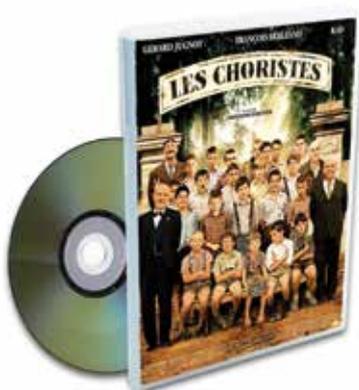
Titolo originale: **Girlfight**Nazione: **USA**Anno: **2000**Genere: **Drammatico**Durata: **110 min.**Regia: **Karyn Kusama****S2**

Diana, perennemente cupa, passa le giornate a litigare con chiunque le capiti a tiro, anche senza motivo. Non controlla la sua rabbia e non le interessa nemmeno farlo: non ha nulla da perdere né da guadagnare e la sua filosofia è semplice, o sei tra quelli che le danno o tra quelli che le prendono e di gran lunga preferisce essere tra i primi. Casualmente scopre il mondo della boxe, in una palestra di Brooklyn dove suo padre vuole che il fratello minore Tiny impari a difendersi dai compagni. Osservando i pugili in azione capisce che forse quello è il suo posto e convince uno degli allenatori della palestra, Hector, ad istruirla di nascosto da suo padre. Gli insegnamenti saranno fondamentali per Diana, che imparerà come controllare la rabbia e dosare la forza, diventando più sicura di sé e quindi in grado di accettare di mostrarsi più vulnerabile. Ma troverà anche l'amore in Adrian, suo collega pugile...

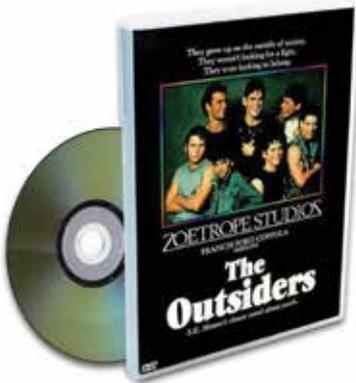
Titolo originale: Gran Torino**Nazione:** USA**Anno:** 2009**Genere:** Drammatico**Durata:** 116 min.**Regia:** Clint Eastwood

Il film è una inattesa e bellissima riflessione sulla violenza e sulla diversità culturale proposta dal regista e attore protagonista Clint Eastwood, nei panni di un veterano della guerra di Corea. Da poco rimasto vedovo, insofferente, pronto ad abbaiare verso tutti coloro che tentano una relazione con lui, finirà suo malgrado – e poi con grande partecipazione – per affezionarsi a quei “musi gialli” dei vicini di casa. In particolare, diventa amico e figura paterna per il ragazzo di 16 anni che aveva cercato di rubargli la sua amata auto “Gran Torino” e per la sorella maggiore del ragazzo. I due sono perseguitati da una banda del quartiere e subiscono un’escalation di umiliazioni e di vessazioni contro le quali il protagonista sente di dover intervenire. Perché conosce bene la violenza, l’ha incontrata in guerra e la vanta tutt’ora, ma molto di più per un senso di giustizia che lo porta ad assumere su di sé l’onere di rispondere alle prevaricazioni più sordide. Lo farà disarmato, anticipando l’incontro col destino e imprimendo nei suoi giovani amici una lezione indelebile sul disvalore della violenza.

I RAGAZZI DEL CORO

Titolo originale: Le Choristes**Nazione:** Francia**Anno:** 2004**Genere:** Drammatico**Durata:** 95 min.**Regia:** Christophe Barratier

Nel 1949, Clément Mathieu, un ex-insegnante appassionato di musica rimasto senza lavoro, viene assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione minorile. Ma ben presto si rende conto che il sistema educativo vigente nell’istituto è terribilmente repressivo per i giovani ragazzi. Quando capisce che il direttore Rachin non intende cambiare metodi educativi, il quarantenne sorvegliante si improvvisa insegnante di musica e, attraverso il canto e l’organizzazione di un coro, riuscirà a rendere la vita degli alunni più facile da affrontare.

I RAGAZZI DELLA 56^A STRADATitolo originale: **The Outsiders**Nazione: **Usa**Anno: **1982**Genere: **Drammatico**Durata: **88 min.**Regia: **Francis Ford Coppola****S1**

Nel mondo dei giovani degli anni sessanta a Tulsa, negli Usa, Dallas, strafottente e violento, è il capo della banda i "greasers" di cui fa parte anche Pony Boy, timido ed impacciato. Un giorno Johnny, uccide per liberare Pony Boy dalle mani di uno della banda contraria (i "socials", i ricchi), che lo stava affogando. Dallas aiuta i due a fuggire per evitare di essere presi dalla polizia: si rifugiano in un casolare abbandonato. Mentre stanno per tornare in città per costituirsi i due con Dallas vedono una chiesa in fiamme, vi si gettano in mezzo per portare in salvo dei bambini in pericolo. Tutti e tre rimangono ustionati: Johnny è il più grave assistito dagli amici, mentre si svolgono i preparativi febbrili dello "scontro" tra le due bande rivali, si avvicina a grandi passi alla morte, e intanto inganna l'attesa continuando la lettura di *Via col vento*, che aveva iniziato nel rifugiodel vecchio casolare. Ha luogo "lo scontro": vincono, dopo aver combattuto lealmente "senza armi", i "greaseri", ma... Johnny muore e gli amici si disperano, specie Pony Boy. Dallas per reagire alla disperazione, commette una rapina a mano armata: la polizia lo insegue e lo uccide.

Titolo originale: **Il primo giorno d'inverno**Nazione: **Italia**Anno: **2008**Genere: **Drammatico**Durata: **88 min.**Regia: **Mirko Locatelli****S2**

Valerio ha una sorella di dieci anni, un vecchio motorino e due nemici che lo tormentano. È un adolescente solitario, non riesce a sentirsi protagonista della sua vita, perciò si limita ad osservare i compagni stando in disparte, cercando di misurarsi con loro e di trovare un modo per assomigliargli. Un giorno gli si presenta una possibilità, finalmente può vendicarsi provando a combattere con le stesse armi del nemico. Ma commette un grave errore e Valerio va coraggiosamente incontro alla sua punizione. *Il primo giorno d'inverno* è una riflessione sulle relazioni tra adolescenti basate su prepotenza e sopraffazione: racconta una storia di bullismo psicologico e identità sessuale, attraverso gli occhi di un giovane regista del sud d'Italia.

IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI

Titolo originale: **The boy with the green hair**

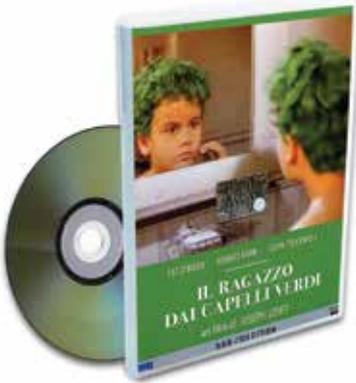
Nazione: **USA**

Anno: **1948**

Genere: **Commedia**

Durata: **78 min.**

Regia: **Joseph Losey**



P

Peter è un ragazzo di dieci anni. Rimasto senza genitori vive con il nonno. E stringe amicizia con uno strano tipo, ex trampoliere e attore di vaudeville. Ma una mattina, quasi fosse in preda ad un incubo ad occhi aperti, Peter si sveglia con i capelli verdi. Un segnale che lui interpreta come indice della propria diversità. Non è uguale agli altri bambini perché non ha i genitori. Allora, disperato, fugge nel vano tentativo di scappare anche da se stesso e dalla sua condizione. Riacciuffato dalla polizia, che lo riporta a casa, conosce un medico sensibile. Questa figura farà prendere coscienza a Peter dei valori della vita. E del significato della speranza...

IL SEME DELLA VIOLENZA

Titolo originale: **The Blackboard Jungle**

Nazione: **USA**

Anno: **1955**

Genere: **Commedia**

Durata: **101 min. (BN)**

Regia: **Richard Brooks**



A

Richard Dadier ottiene un posto d'insegnante di lingua inglese presso una scuola popolare di avviamento al lavoro. Si dedica al lavoro con slancio, ma il suo entusiasmo viene messo a dura prova. La scuola è frequentata in gran parte, da adolescenti che provengono dagli strati più bassi della popolazione. Sono ragazzi cinici, spietati, alcuni sembrano già avere il comportamento del delinquente ed anche nei casi meno gravi quei ragazzi non mostrano alcun desiderio di apprendere e frequentano la scuola solo perché la legge glielo impone. Ben presto la vita diviene assai difficile per Dadier: divenuto oggetto della derisione e dell'aperta ostilità della scolaresca, viene persino aggredito perché prende le difese di un'insegnante, salvandola da un tentativo di violenza da parte di un alunno. Ma Dadier non si dà per vinto. Benché i colleghi e sua moglie lo esortino a non ostinarsi in quella lotta impari, ottiene qualche piccolo successo ma più che mai è preso di mira dagli elementi peggiori della scolaresca. A causa di alcune false informazioni, il preside lo accusa di pregiudizi razziali, mentre una serie di lettere e telefonate anonime informano sua moglie Anna di una sua presunta tresca con l'insegnante che a suo tempo ha difeso. A causa delle lettere Anna subisce un collasso e rischia di morire per un parto prematuro. Nauseato e avvilito, Dadier è ormai deciso ad abbandonare la scuola, ma, benché egli non se ne renda ancora conto, la sua costanza ha portato qualche frutto.

I suoi colleghi sembrano svegliarsi dal loro torpore, la stessa Anna lo esorta a non lasciarsi sopraffare. Aggredito e ferito dal "biondino", il più facinoroso dei suoi alunni, Dadier riesce ad inchiodarlo per effetto della forza morale che gli conferisce la sua condotta lineare più che con la forza fisica. Gli altri alunni si schierano al suo fianco, il "biondino" è cacciato via. Dadier ha vinto.

IN UN MONDO MIGLIORE

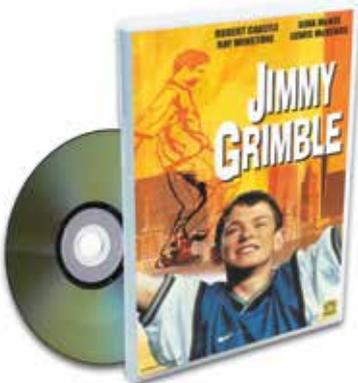
Titolo originale: **Hævnen**
Nazione: **Danimarca, Svezia**
Anno: **2010**
Genere: **Drammatico**
Durata: **113 min.**
Regia: **Susanne Bier**



Il dottor Anton si divide tra il lavoro in un campo profughi in Kenya e i figli in una tranquilla cittadina danese. Il suo rapporto con la moglie è ormai compromesso ed è sul punto di divorziare. Suo figlio Elias, umiliato da alcuni bulli nella sua scuola, conosce Christian, un ragazzino appena trasferitosi da Londra, dopo aver perso la madre per un cancro. La poca attenzione dei genitori porterà quell'amicizia a mettere a repentaglio le vite dei due ragazzi.

JIMMY GRIMBLE

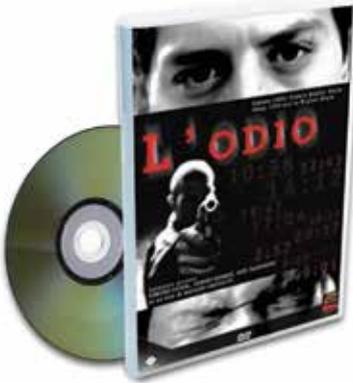
Titolo originale: **There's only one Jimmy Grimble**
Nazione: **Francia, Gran Bretagna**
Anno: **2000**
Genere: **Commedia**
Durata: **105 min.**
Regia: **John Hay**



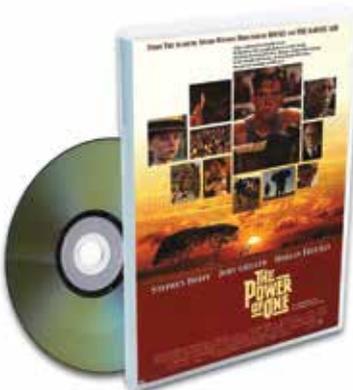
A scuola, nella periferia di Manchester, l'adolescente Jimmy è il bersaglio preferito di compagni più grandi e più decisi. Lui poi, per di più, non è tifoso dello United ma del Manchester City, squadra nella quale sogna un giorno di poter giocare. Il pallone è infatti la sua grande passione, con un solo ostacolo: la paura che gli prende quando si trova di fronte l'avversario. Poco dopo l'arrivo a scuola di Wirral, insegnante di educazione fisica, partono le selezioni per la squadra dell'istituto che parteciperà al campionato di categoria.

Jimmy entra nel gruppo, dominato però dalla figura di Gordon, alto, biondo e figlio di un industriale della zona che ha promesso in caso di vittoria i soldi per costruire la nuova palestra. Un giorno Jimmy si rifugia in una casa abbandonata, dove trova una vecchia mal ridotta che gli regala degli scarpini magici. Da quel momento Jimmy in campo è una furia.

Comincia il campionato. Wirral all'inizio è messo da parte, poi, dopo che Jimmy ha riconosciuto in lui un vecchio goleador del City, riprende in pieno il suo ruolo. Le vittorie si susseguono e in ognuna ci sono reti segnate da Jimmy. La finale si gioca allo stadio del City. Poco prima la vecchia muore, Gordon getta via gli scarpini di Jimmy, e il ragazzo va in campo svuotato. Finito il primo tempo sullo 0-2, nell'intervallo Wirral parla con Jimmy, gli chiarisce i discorsi fatti dalla vecchietta, e gli dice che non esistono scarpini magici: è dentro di sé che deve trovare la fiducia per giocare bene. Jimmy torna in campo cambiato, e la squadra ottiene la vittoria per 3-2. In tribuna ad assistere e applaudire c'è Donna, la mamma di Jimmy, instabile nei rapporti e forse ora in grado di riportare nella vita del figlio quella figura paterna sempre mancata.

L'ODIO*Titolo originale:* **La haine***Nazione:* **Francia***Anno:* **1995***Genere:* **Drammatico***Durata:* **95 min.***Regia:* **Mathieu Kassowitz**

In un quartiere periferico parigino (i francesi li chiamano le cité), scoppia il vento della rivolta dopo il pestaggio del sedicenne Abel da parte della polizia. I giovani della banlieu scendono in strada e si battono tutta la notte con gli agenti. Tra loro ci sono tre amici: l'ebreo Vinz, il maghrebino Said e il nero Hubert, un trio di sfigati, disoccupati, arrabbiati e senza futuro. La giornata balorda dei tre giovani disperati ha inizio quando Vinz, che ha trovato una pistola d'ordinanza persa da uno sbirro durante gli scontri, decide di usarla. Diretto da Matthieu Kassowitz, un venticinquenne di talento, in un bianco e nero splendido, e parlato con un dialetto non facile da tradurre, *L'odio* è un film durissimo che ha totalizzato milioni di spettatori in Francia, ottenendo anche il premio per la miglior regia a Cannes nel 1994.

LA FORZA DEL SINGOLO*Titolo originale:* **The power of the one***Nazione:* **USA***Anno:* **1992***Genere:* **Drammatico***Durata:* **95 min.***Regia:* **John G. Avildsen**

Siamo negli Anni Trenta. P.K. è un ragazzino inglese che vive in Sudafrica. Rimasto orfano di entrambi i genitori, viene allevato dalla tata di colore. Il clima è difficile. Pesante e pieno di assurde ricriminazioni sociali. Mandato in un collegio Afrikaner subisce continue umiliazioni dai suoi compagni di scuola. Un gruppetto di boeri filonazisti che gli impedisce di vivere giornate serene. Ma presto viene preso sotto l'ala protettiva di Doc, un anziano amico del nonno. Una figura fondamentale per il suo sviluppo di uomo e per la nascita dei suoi ideali libertari. Doc lo manda a lezioni di box da un uomo di colore, un ex carcerato dallo straordinario carisma. Almeno comincia a difendersi dagli abusi. Divenuto adulto vede morire per razzismo e pura follia, le persone che ama. E invece di lasciare il clima bollente del Sudafrica per completare gli studi ad Oxford, P.K. si trasferisce a Pretoria. Inizia così la sua personale lotta contro l'Apartheid...

Titolo originale: **La petite vendeuse de soleil**

Nazione: Senegal

Anno: 1999

Genere: Drammatico

Durata: 45 min.

Regia: Djibril Diop Mambéty



Un grande omaggio alla forza e al coraggio dei bambini che abitano le strade delle grandi città. La figura di Sili ne è un bellissimo esempio: femmina, handicappata, povera, potrebbe rappresentare la quintessenza della debolezza e della rassegnazione passiva, invece ha in sé tutta la grinta e l'energia necessarie per non piegarsi fatalisticamente al destino, per combattere l'infelicità e per cercare di migliorare la propria condizione umana. È una ragazzina sicura e decisa Sili, che sa il fatto suo, che non è disposta a farsi prendere in giro da nessuno e che con molta scaltrezza e arguzia riesce a superare anche momenti di grande difficoltà. La sua è una storia di emancipazione, di riscatto da una condizione di sottomissione passiva, di vittoria della ragione e dell'intelligenza sulla forza e sull'aggressività fisica. E anche un grande riconoscimento, da parte del regista, del ruolo e dell'importanza delle donne nella cultura africana.

LA CLASSE

Titolo originale: **Entre les murs**

Nazione: Francia

Anno: 2008

Genere: Drammatico

Durata: 128 min.

Regia: Laurent Cantet



François Bégaudeau è insegnante di francese in una scuola media superiore parigina. Facciamo la sua conoscenza mentre si incontra con i colleghi (vecchi e nuovi) a inizio anno scolastico. Da quel momento rimarremo sempre all'interno delle mura scolastiche seguendo il suo rapporto con una classe. Il suo metodo d'insegnamento, che si rivolge a un gruppo eterogeneo di ragazzi e ragazze, mira a offrire la migliore educazione possibile in una realtà cui i giovani non hanno un comportamento sempre inappuntabile e possono spingere anche il migliore dei docenti ad arrendersi a un quieto vivere che non richieda confronti e magari scontri con gli allievi. Il film mette a confronto da un lato l'approccio alla scuola del professor Bégaudeau con quello dei colleghi, dall'altro la relazione dell'insegnante con la varietà dei suoi ragazzi. Tra i personaggi ritroviamo ruoli tipici di tante classi: il ragazzo compito e studioso che nasconde una situazione familiare difficile, le ragazzine che sembrano prendere tutto alla leggera e ridono per un nonnulla, l'allievo espulso da un'altra scuola che manifesta in modo maldestro il bisogno di essere inserito, quello che spara battute su ogni cosa o che esibisce un menefreghismo decisamente fuori luogo. In mezzo a tutto questo il professor Bégaudeau lavora instancabilmente per far sentire la conoscenza come un tesoro alla portata di tutti e per valorizzare le doti di ciascuno, in una interazione continua, ma non tutti apprezzano la sua franchezza e si troverà dinanzi a un caso che lo metterà in una posizione difficile.

LA STORIA INFINITATitolo originale: **Die unendliche Geschichte**Nazione: **USA/Germania**Anno: **1984**Genere: **Fantastico/Avventura**Durata: **94 min.**Regia: **Wolfgang Petersen****P**

La storia di Bastian, bambino amante della lettura che un giorno, per fuggire a un gruppetto di bulli, si rifugia in una vecchia libreria, “prendendo in prestito” un romanzo dal titolo *The Neverending Story* e nascondendosi nella soffitta della scuola per leggerlo durante una notte di temporali incessanti. In quelle pagine così appassionanti Bastian troverà moltissimi amici, a partire dal giovane cacciatore Atreyu, in lotta disperata contro l’entità chiamata Il Nulla, per la salvezza del regno di Fantasia e della sua imperatrice bambina. La storia è talmente affascinante che Bastian si ritrova a “vivere” in prima persona le avventure, divenendo alla fine la chiave ultima per la salvezza disperata del regno. E insieme a Bastian anche noi siamo trascinati in un mondo fantastico, dove si susseguono incontri straordinari con esseri magici come il Mordiroc e soprattutto il cagnone volante Falkor, attraverso paesaggi ora ostili ora paradisiaci. Una corsa contro il tempo che ci vedrà tutti in lotta contro un Nulla che è perfetta metafora della perdita di immaginazione di chi non riesce più a sognare, schiacciato sotto stimoli esperienziali che non lasciano tempo per riflettere, ponendo come priorità valori per lo più improntati al tutto e subito.

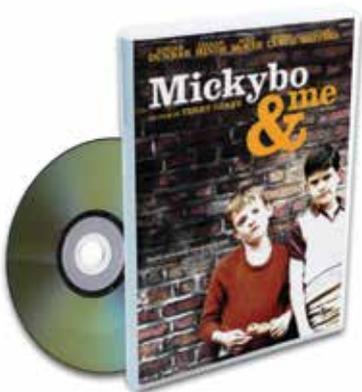
L’ONDATitolo originale: **Die Welle**Nazione: **Germania**Anno: **2008**Genere: **Drammatico**Durata: **101 min.**Regia: **Dennis Gansel****S2**

Germania, oggi. Durante la settimana delle esercitazioni, l’insegnante di liceo Rainer Wenger, impossibilitato a svolgere in classe un laboratorio sull’anarchia, accoglie come provocazione il tema opposto: un esperimento sul funzionamento di un governo totalitario. Inizia così un gioco di ruolo dove l’insegnante, nei panni del leader indiscusso, costruisce tutti i passi per l’instaurazione di una perfetta dittatura. Alcuni ingredienti sono: la sottomissione al leader, l’accettazione di tutte le regole collettive incominciando dalle più insensate, la perdita dell’identità individuale per assumere una identità collettiva anche attraverso passi apparentemente irrilevanti, come i movimenti sincronici del saluto di ogni giorno o l’uso di divise identiche per tutti, e infine la propaganda e la costruzione dell’immagine del nemico in cui identificare tutti coloro che non stanno al gioco. Nel giro di poche settimane, quella che era cominciata come un’innocua illustrazione di concetti come disciplina e comunità, si trasforma in un vero e proprio “movimento”, l’Onda. Il professor Wenger, esaltato dall’obbedienza entusiasta dei suoi studenti, perde lucidità e nemmeno lo sguardo vigile della sua compagna, o di una studentessa della sua classe, riescono a risvegliare il suo senso critico. Quando alla fine il conflitto esplose in tutta la sua violenza durante una partita scolastica di pallanuoto, l’insegnante decide di interrompere l’esperimento. Ma ormai è troppo tardi, l’Onda è sfuggita al suo controllo, i ragazzi hanno bisogno di quel senso di potenza, soprattutto gli adolescenti più fragili...



Titolo originale: Mean creek
Nazione: USA
Anno: 2003
Genere: Drammatico
Durata: 90 min.
Regia: Jacob Aaron Estes

In una piccola città dell'Oregon, il timido Sam confessa a suo fratello Rocky, più grande di lui e molto protettivo, che tutti i giorni all'uscita di scuola viene preso a pugni da George, un ragazzo prepotente e più grande. Per vendicarsi, i due fratelli invitano George a una gita in barca lungo il fiume, organizzata con la scusa di festeggiare un compleanno con i loro amici. Della comitiva fanno parte anche Clyde e Marty, amici di Rocky, e Millie, compagna di giochi di Sam. Sin dall'inizio della gita, però, i ragazzi si rendono conto che il teppista è un ragazzo solo e disperato in cerca di attenzione e amicizia. Sam decide di lasciar perdere il piano che avevano in mente per umiliarlo, ma la natura prende il sopravvento e il gruppo dovrà affrontare una serie di eventi che li costringerà a fare i conti con il vero significato di amicizia e responsabilità...



Titolo originale: Mickybo & me
Nazione: Irlanda
Anno: 2004
Genere: Drammatico
Durata: 94 min.
Regia: Terry Loane

Ambientata nell'Irlanda del Nord degli anni '70, in una violenta ma affascinante Belfast divisa dall'odio settario, l'ultima fatica del regista Terry Loane racconta la storia di due ragazzini legati da un'amicizia capace di travalicare i muri e le barriere religiose. Mickybo, autentico "lad" di strada, cattolico, gambe esili e ginocchia sbucciate, e John Jo, elegante figlio della middle-class protestante, hanno un sogno in comune: lasciarsi alle spalle le esplosioni a cui assistono quotidianamente ed intraprendere una vera e propria fuga verso l'Australia. Cresciuti nel mito western di Butch Cassidy e Sundance Kid, i due piccoli protagonisti si troveranno lungo il cammino a compiere piccoli crimini, in situazioni sempre al limite fra la realtà e la fantasia, fra sparatorie in pellicola e bozzoli raccolti realmente per le strade di Belfast. Terry Loane, già realizzatore di Billy Elliot, ci mostra le ferocia dei troubles e le condizioni di vita nei ghetti delle sei contee attraverso gli sguardi divertiti, ma decisamente tristi, di due bambini, la cui smania di evasione dovrà necessariamente fare i conti con un contesto sociale decisamente più surreale delle loro avventurose fantasie.

Titolo originale: **Nient'altro che noi!**

Nazione: **Italia**

Anno: **2008**

Genere: **Commedia**

Durata: **90 min.**

Regia: **Angelo Antonucci**



La storia è raccontata in flashback da Sara, amica di classe di Marco, in un blog sul web. Marco è nuovo in quella classe ed è uno studente modello, sensibile e riflessivo. In classe viene accettato subito dai compagni e soprattutto da Sara, Elisa e Federico. In classe però c'è anche Miki, un ragazzo arrogante e violento che si atteggiava da bullo e che individua Marco come vittima designata, perseguitandolo in ogni occasione. L'anno scolastico va avanti tra storie d'amore e d'amicizia, problemi di scuola e rapporti difficili con i genitori. Miki vive con un fratello minore e con il padre avvocato, perso nel tunnel della droga, e la madre organizzatrice di eventi. Marco, tra una madre sempre impegnata per lavoro e una sorella assente, trova un valido riferimento nel suo anziano maestro di violino che cerca di incoraggiarlo e dargli i consigli più opportuni, anche perché il ragazzo, oltre ai problemi con Miki, sta attraversando anche un momento di ricerca interiore di un proprio equilibrio di vita. Gli episodi di bullismo si fanno sempre più frequenti e violenti con Miki che più volte aggredisce fisicamente Marco e tenta anche di violentare Elisa, mentre la scuola sembra non trovare un modo efficace per contrastarlo. Un giorno però Marco e Miki si ritrovano soli, in una situazione di estremo pericolo di vita...

PENSIERI PERICOLOSI

Titolo originale: **Dangerous minds**

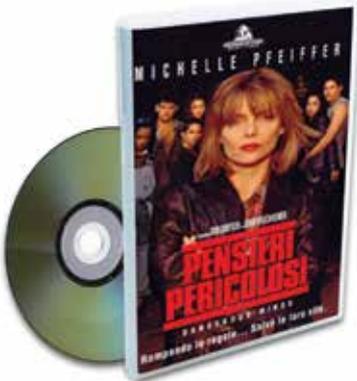
Nazione: **USA**

Anno: **1995**

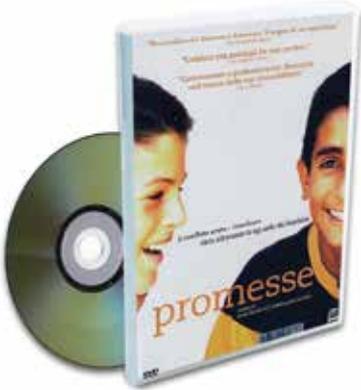
Genere: **Drammatico**

Durata: **100 min.**

Regia: **John N. Smith**

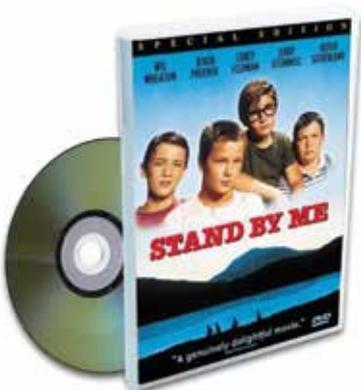


Una donna ex-marine con la vocazione all'insegnamento si ritrova alle prese con una classe difficile, costituita da figli di proletari con una spiccata allergia all'autorità. Senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà della sua missione – dare a questi allievi disagiati e abbandonati a loro stessi la possibilità di farcela nella vita – la donna riesce a poco a poco a conquistarsi la stima dei ragazzi, ma deve scontrarsi con l'ostilità delle loro famiglie e con l'ottusità dell'autorità scolastica. Su questo classico canovaccio del filone scolastico-sociologico, John Smith, regista canadese che viene dal documentario, ha realizzato un film senz'altro generoso, ma con il difetto di offrire un'immagine edulcorata della realtà. Le prime vittime di questa idealizzazione della realtà sono i personaggi dei ragazzi. Presentati come ribelli indomabili all'inizio del film, si trasformano in docili allievi desiderosi di imparare, con una rapidità troppo fulminea per poter risultare credibile. A voler far loro bruciare le tappe della maturazione e dell'apprendimento, non è tanto una mera esigenza di sintesi drammaturgica, quanto l'idealismo degli autori, che approfittano del cinema per descrivere il mondo come vorrebbero che fosse invece di mostrarcelo per come è veramente. Una tendenza, questa, tipicamente hollywoodiana, e del tutto legittima in film di intrattenimento dichiarato; ma che suona come una truffa in un cinema che fonda la sua ragione d'essere sulla rappresentazione nuda e cruda della realtà sociale.

PROMESSETitolo originale: **Promises**Nazione: **USA**Anno: **2001**Genere: **Documentario**Durata: **106 min.**Regia: **Justine Shapiro – Carlos Bolado – B.Z. Goldberg**

S1

I tre registi hanno seguito un gruppo di sette bambini cresciuti insieme tra il 1995 e il 1998, ciascuno proveniente da un background culturale diverso. Sette bambini per sette vite diverse a Gerusalemme. Storie drammatiche, emozionanti, raccontate senza alcun timore. *Promesse* è il ritratto umano di una generazione che vuol mostrare quanto sia diventato profondo e quasi irrisolvibile il problema mediorientale. Mentre i bambini vivono lontani, solo poche decine di chilometri in realtà appartengono a mondi completamente diversi difficili da comprendere gli uni per gli altri. La loro visione del mondo è quella che gli adulti e le circostanze in cui vivono hanno mostrato loro. A distanza di due anni, i protagonisti parlano della loro esperienza: ma sembrano aver perso l'innocenza che aveva segnato la loro infanzia.

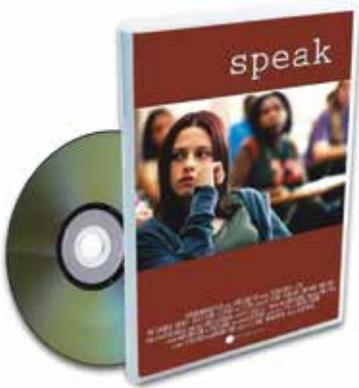
Titolo originale: **Stand by me – Ricordo di un'estate**Nazione: **USA**Anno: **1986**Genere: **Avventura/Drammatico**Durata: **96 min.**Regia: **Bob Reiner**

S1

Nel bosco che circonda Castle Rock, una cittadina dell'Oregon, quattro ragazzi si danno spesso convegno in una capanna appollaiata sulla biforcazione di un albero. Il sensibile (e scrittore) Gordie Lachance, il più maturo ed equilibrato Chris Chambers, l'estroverso Teddy Duchamp e Vern Tessio, il timoroso ciccione del gruppo (tutti in difficili rapporti con i rispettivi padri), partono un giorno per una escursione di una cinquantina di chilometri lungo i binari della ferrovia e verso il fiume. È proprio Vern, che di nascosto ha sentito parlare il fratello maggiore del corpo di un ragazzo scomparso giorni prima, da lui ritrovato nel bosco dove si era recato con un suo amico su di un'auto rubata (e da ciò il loro silenzio) che li guida. L'occasione per i quattro adolescenti non è allegra, ma eccitante: la televisione potrà parlare di loro. Essi incontrano varie piccole avventure e alla fine vedranno il cadavere tra foglie e arbusti, battendo sul traguardo altri ragazzi più grandi, capeggiati da un bullo cittadino. Poi la vita li separerà: Teddy e Vern resteranno a Castle Rock, Chris, malgrado molti ostacoli familiari, sarà avvocato e Gordie diventerà lo scrittore di successo che tanto desiderava di essere, senza però mai dimenticare quelle schiette amicizie di tanti anni fa.

SPEAK – LE PAROLE NON DETTE

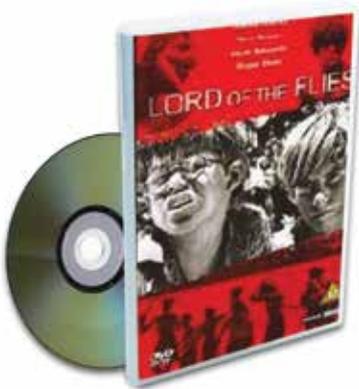
Titolo originale: **Speak**
Nazione: **USA**
Anno: **2004**
Genere: **Drammatico**
Durata: **89 min.**
Regia: **Jessica Sharzer**



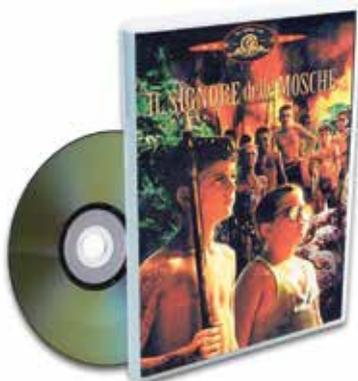
Durante l'estate Melinda Sordino partecipa a un party con le amiche. Durante la serata accade qualcosa che sconvolge la ragazza, tanto da indurla a chiamare la polizia. Le compagne di Melinda vengono a sapere che è stata lei a chiamare la polizia rovinando il party e non conoscendo il vero motivo della sua azione si adirano con lei non rivolgendole più la parola. Segue un anno scolastico terribile durante il quale Melinda diventa vittima silenziosa di bullismo, essendo ritenuta una spia e una depressa. Si aliena dalla maggior parte delle altre persone e trova difficile persino parlare. Alla fine, anche con l'aiuto del suo insegnante d'arte e all'amico Dave, Melinda riesce ad esprimere i propri sentimenti ed a liberare il suo grande peso, riuscendo infine a recuperare i rapporti con le amiche e i genitori.

SIGNORE DELLE MOSCHE 1

Titolo originale: **Lord of the Flies 1**
Nazione: **USA**
Anno: **1963**
Genere: **Drammatico**
Durata: **90 min.**
Regia: **Peter Brook**



Una ventina di ragazzini inglesi dai sette ai quattordici anni, sopravvissuti a un incidente aereo, restano abbandonati a sé stessi su un'isola tropicale. Non hanno problemi di sopravvivenza. Si organizzano, eleggono un capo, il saggio e volitivo Ralph, ma presto la comunità si spacca in due e prende il sopravvento il gruppetto dei cacciatori, guidati da Jack, che regredisce allo stato tribale e si dedica al culto di un totem, il signore delle mosche, che è un appellativo di Belzebù. Tratto da un romanzo (1954) di William Golding, adattato dal noto regista teatrale al suo 3 film, girato a Portorico, è un apologo pessimista sulla regressione che si può interpretare con Freud, ma anche con Lévi-Strauss. Pur avendo, specialmente nella seconda parte, momenti suggestivi, non riesce a diventare com'è nel romanzo quella favola atroce che P. Brook voleva. Emerge troppo la tesi.

SIGNORE DELLE MOSCHE 2Titolo originale: **Lord of the Flies 2**Nazione: **Gran Bretagna**Anno: **1990**Genere: **Drammatico/Fantastico**Durata: **87 min.**Regia: **Harry Hook****S1**

Nel 1984, un aereo carico di scolaretti inglesi, diretti in Australia per scampare a una guerra atomica, precipita su un'isola deserta del Pacifico. Sopravvivono soltanto i bambini – una ventina – i quali, tentando di organizzare la loro vita ispirandosi al mondo degli adulti, indicano un'assemblea; eleggono un capo, Ralph; si dividono i compiti, affidando a Jack, già capo dei coristi del suo college, quello di cacciare la selvaggina. Per qualche tempo tutto va bene; poi, però, Jack si ribella all'autorità di Ralph, trascina dalla sua parte quasi tutti i bambini, li organizza in tribù ne risveglia gli istinti ferini, fa di un presunto mostro che si aggirerebbe sull'isola un idolo cui tributare cibo e adorazione. Uno dei due soli amici che restano a Ralph, Simon, scopre che il mostro altro non è che il cadavere di un pilota, ma non ha il tempo di rivelarlo. Gli scatenati amici di Jack, infatti, lo uccidono. Lo stesso destino tocca a Bombolo e anche Ralph verrebbe trucidato se dal mare non giungesse per tutti, finalmente, la salvezza.

TARZAN DI GOMMATitolo originale: **Bubber Tarzan**Nazione: **Danimarca**Anno: **1981**Genere: **Commedia**Durata: **90 min.**Regia: **Soeren Kragh Jacobsen****P**

Ivan è un bambino docile e buono ma che già soffre, in modo angosciato e remissivo, i suoi primi rapporti con la realtà: innanzitutto con il mondo della scuola, poi con la famiglia; cioè con le due componenti essenziali dell'educazione e della formazione umana, ma che spesso diventano diseducative. Esse, infatti, vorrebbero fare di Ivan un uomo secondo la caratteristica che stoltamente si presuppone alla base: la forza fisica, la muscolosità. Sfortunatamente Ivan non possiede tale requisito; e allora deve essere in qualche modo punito per questa sua deficienza. Così avviene che i compagni di scuola gli fanno ogni sorta di scherzi, a volte anche pericolosi, pur di schernirlo e tenerlo lontano da loro. Gli insegnanti o si disinteressano al suo apprendimento o, addirittura, favoriscono e partecipano al comportamento dell'intera scolaresca. I suoi genitori, come ormai avviene di regola, o non hanno il tempo per preoccuparsi di lui, troppo indaffarati nel lavoro, oppure, dovendo il padre salvare la faccia, finge di essere severo, di interessarsi alla sua vita di scuola, di dargli il tipo di formazione di tutti i genitori deboli che compensi, infine, le loro deficienze: quella, appunto, che gli permetta di viaggiare in mezzo a vasi di ferro, senza il pericolo di rompersi. E così lo conduce nel bosco a far ginnastica, gli fa leggere i giornalini sulle avventure dell'eroe della forza. Ma Ivan è un bambino sensibile che questo stato di cose porta a una specie di misantropia e di rifiuto della realtà; tuttavia egli rivela già una certa personalità: più volte si ribella al padre, fa cadere la sveglia dalla finestra e, comunque, in uno dei momenti più belli del film, chiuso dentro un baraccone del porto, sogna la rivincita sui suoi compagni, sugli insegnanti, sui genitori. Tra le persone, gli diviene amico solo un operaio del porto che diventa spesso giocherellone insieme a lui, insegnandogli a guidare la gru e tante altre cose. Ivan è felice: e il giorno del suo compleanno lo vuole con se, unico amico, colui che gli ha fatto capire che nella vita ognuno è capace di fare qualcosa.

UN PONTE PER TERABITHIA

Titolo originale: **Bridge to Terabithia**

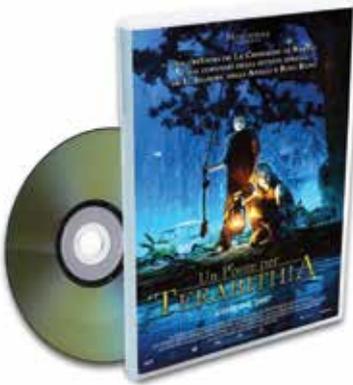
Nazione: **USA**

Anno: **2007**

Genere: **Fantastico**

Durata: **95 min.**

Regia: **Gabor Csupo**



S1

Jess Aarons e Leslie Burke sono diventati grandi amici – dopo le iniziali baruffe che li hanno visti protagonisti durante una gara di corsa – e insieme si spalleggiano contro i bulli della scuola. Lei ama raccontare storie fantastiche mentre lui è un abile disegnatore e insieme danno vita a Terabithia, un mondo magico nascosto nel fitto dei boschi dietro casa a cui si accede solo attraversando un fiume per mezzo di una corda. Jess e Leslie, incoronatisi re e regina di Terabithia, sono protagonisti di storie fantastiche e rocambolesche avventure che danno loro la forza per affrontare la vita reale, imparando a reagire e a guardare con altri occhi i temibili “bulli” e “bulle” che infastidiscono i più piccoli e i più deboli della scuola. Ma non sempre le cose vanno come si vorrebbe. Accade così a Leslie, ragazza coraggiosa fino ad essere sventata, e al suo amico Jess, che davvero non vorrebbe rinunciare alla loro amicizia...

UN SOGNO PER DOMANI

Titolo originale: **Pay it forward**

Nazione: **USA**

Anno: **2001**

Genere: **Drammatico**

Durata: **123 min.**

Regia: **Mimi Leder**

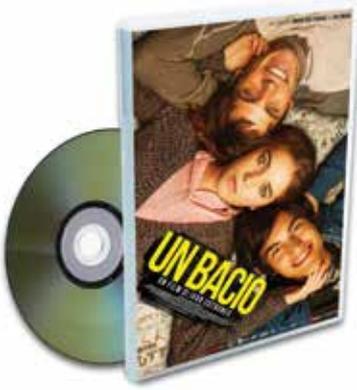


S1

Immaginate di fare una buona azione che sia veramente di aiuto a una persona e dite, a questa fortunata, di non restituirvi il favore ma di ripetere a sua volta l'azione a tre altre persone e così via, fino a creare una catena incredibile di solidarietà e di amore. Impossibile, direte voi. Beh, non è così per il giovane studente Trevor McKinney. Haley Joel Osment interpreta Trevor, ideatore e fervido sostenitore di questa reazione a catena in questa favola dolcemente diretta da Mimi Leder (*Deep Impact*), ispirata al romanzo di Catherine Ryan Hyde e che vede la partecipazione di due magistrali premi Oscar®: Kevin Spacey (Miglior Attore Protagonista nel 2000 per *American Beauty*) ed Helen Hunt (Miglior Attrice Protagonista nel 1998 per *Qualcosa è Cambiato*). Che impatto può avere un desiderio espresso da un cuore sincero? Fate una buona azione e lo scoprirete da voi. Questo è infatti *un sogno per domani*.

UN BACIO

Titolo originale: **Un bacio**
Nazione: **Italia**
Anno: **2016**
Genere: **Drammatico**
Durata: **101 min.**
Regia: **Ivan Cotroneo**



Un Bacio è un film sull'adolescenza, sulle prime volte, sulla ricerca della felicità. Ma anche sul bullismo e l'omofobia. Sui modelli e sugli schemi che ci impediscono, e che impediscono soprattutto ai ragazzi, di essere felici, di trovare la strada della loro singola, particolare, personale felicità. Lorenzo, Blu e Antonio hanno molte cose in comune: hanno sedici anni, frequentano la stessa classe nello stesso liceo in una piccola città del nord est, hanno ciascuno una famiglia che li ama. E tutti e tre, anche se per motivi differenti, finiscono col venire isolati dagli altri coetanei. La loro nuova amicizia li aiuta a resistere, fino a quando le meccaniche dell'attrazione e la paura del giudizio altrui non li colgono impreparati.

IL RAGAZZO INVISIBILE

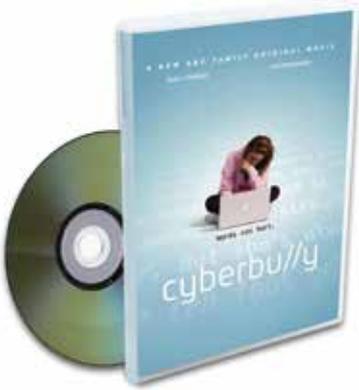
Titolo originale: **Il ragazzo invisibile**
Nazione: **Italia**
Anno: **2014**
Genere: **Fantasy**
Durata: **100 min.**
Regia: **Gabriele Salvatores**



Il ragazzo invisibile pone al centro della sua narrazione Michele, adolescente gracile e timido che vive a Trieste con la madre Giovanna (Valeria Golino); orfano del padre, il giovane vive una travagliata quotidianità, fatta di invisibilità metaforica e di soprusi messi in atto dai bullettini della scuola, Ivan e Brando. La sua vita complicata cambia improvvisamente quando Michele scopre di avere un potere strabiliante, quello di poter diventare invisibile, che lo metterà al centro di una vicenda incredibile e, appunto, fantastica, dalla quale riuscirà a trovare un riscatto emotivo.

PETTEGOLEZZI ONLINE

Titolo originale: **Cyberbully**
Nazione: **Canada-USA**
Anno: **2011**
Genere: **Drammatico**
Durata: **87 min.**
Regia: **Charles Binamé**



Ispirato alla storia vera di Megan Meier, vittima di bullismo virtuale morta suicida nel 2006, la pellicola racconta la storia di Taylor Hillridge. Taylor riceve per il suo 17-esimo compleanno un portatile dalla madre. La ragazza si iscrive su Clickster, un social network come facebook, dove sono presenti i compagni di scuola. Un semplice commento negativo sotto a una foto del profilo di Taylor porterà ad un vero atto di cyberbullismo con conseguenze pericolose...

NOI SIAMO INFINITO

Titolo originale: **The Perks of Being a Wallflower**
Nazione: **USA**
Anno: **2012**
Genere: **Drammatico**
Durata: **103 min.**
Regia: **Stephen Chbosky**



È il 1991 e Charlie è un ragazzo molto intelligente, ma allo stesso tempo timido e insicuro, che osserva il mondo intorno a sé tenendosi in disparte. Un giorno due carismatici ragazzi dell'ultimo anno, la bella Sam e il suo impavido fratellastro Patrick, lo prendono sotto la loro ala protettrice accompagnandolo verso nuove amicizie, il primo amore, il primo bacio, le prime feste, le rappresentazioni del Rocky Horror Picture Show e la ricerca della colonna sonora perfetta della loro vita. Allo stesso tempo, il suo professore di inglese, il sig. Anderson lo introduce al mondo della letteratura, facendo nascere in lui il sogno di diventare scrittore. Tuttavia, nonostante la felicità raggiunta, il dolore del suo passato, segnato dal recente suicidio del migliore amico Michael e dall'accidentale morte di una sua cara zia, tormenta ancora Charlie. Quando i suoi amici più grandi si preparano a lasciare il liceo per il college, l'equilibrio precario del ragazzo inizia a sgretolarsi, fino a palesare una dolorosa verità. I temi trattati dal film sono numerosi: bullismo e omofobia, droghe e suicidio, molestie e la semplice becera ignoranza e il disprezzo nei confronti del diverso (migliore).

DISCONNECTTitolo originale: **Disconnect**Nazione: **USA**Anno: **2012**Genere: **Drammatico/Thriller**Durata: **112 min.**Regia: **Henry Alex Rubin**

Differenti storie si intrecciano in un mondo in cui le persone cercano relazioni umane nel mondo cablato di internet. Una coppia in crisi riscopre l'amore quando si ritrova costretta a mettersi alla ricerca dei soldi rubati in seguito a un furto di identità. Un ex poliziotto vedovo è alle prese con la difficile crescita di un figlio che perseguita online un compagno di classe. Due genitori lottano contro il tentato suicidio del figlio musicalmente dotato ma introverso all'inverosimile. Un'ambiziosa giornalista televisiva convince un adolescente reclutato su un sito di videochat per soli adulti a divenire il soggetto di una storia che però metterà a rischio la vita di lui e la carriera di lei.

DIARIO DI UNA SCHIAPPATitolo originale: **Diary of a Wimpy Kid**Nazione: **USA**Anno: **2010**Genere: **Commedia**Durata: **94 min.**Regia: **Thor Freudenthal**

Greg Heffley considera la scuola media la più grossa idiozia che sia mai stata inventata. Un luogo irto di pericoli, di bulli, di idioti e di disadattati, dove persino trovare un posto alla mensa può diventare un problema, per non parlare di un fetido pezzo di formaggio che campeggia in terra sul cortile scolastico e che può rovinare la vita di chi, ignaro, ha la pessima idea di sfiorarlo... Per sopravvivere a queste prove senza fine e ottenere il riconoscimento e lo status che a suo parere gli spetta di diritto, Greg mette a punto un lunghissimo elenco di propositi che però puntualmente vanno tutti nel verso sbagliato. È così che Greg decide di trascrivere le sue (dis)avventure, dando vita a un "diario". Il film è tratto dai libri di Jeff Kinney.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE

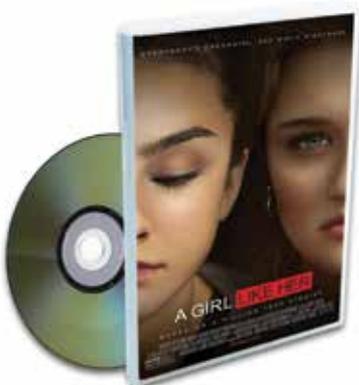
Titolo originale: **Where the Wild Things Are**
Nazione: USA – AUSTRALIA – GERMANIA
Anno: 2009
Genere: Fantasy/Drammatico
Durata: 101 min.
Regia: Spike Jonze



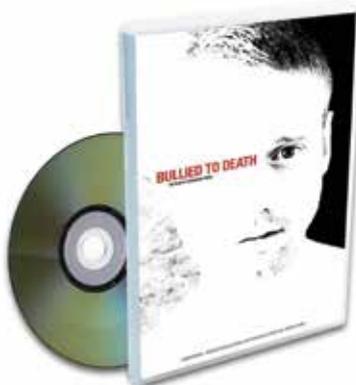
Max è un bambino turbolento e sensibile che a casa si sente incompreso. Dopo una lite in famiglia scappa di casa approdando su un'isola arida e desolata dove vivono dei giganteschi mostri dai sentimenti imprevedibili, selvaggi quanto le loro azioni. Le Creature Selvagge hanno un disperato bisogno di una guida e Max ha un gran desiderio di avere un proprio regno. Quando Max viene incoronato re promette di creare un posto dove tutti possano essere felici. Ma scoprirà presto che governare non è così facile e tutto è più complicato del previsto.

A GIRL LIKE HER

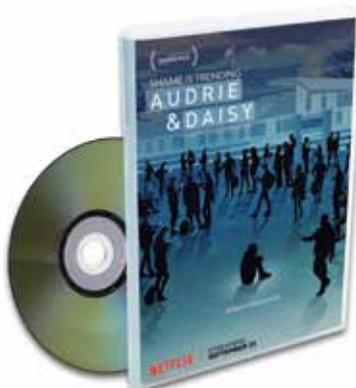
Titolo originale: **A Girl Like Her**
Nazione: USA
Anno: 2015
Genere: Drammatico
Durata: 91 min.
Regia: Amy S. Weber



La sedicenne Jessica Burns ha un segreto che ha paura di rivelare a tutti, a eccezione del miglior amico Brian Slater. Durante l'anno appena trascorso, Jessica è stata vittima delle vessazioni di Avery Keller, sua ex migliore amica e una delle studentesse più popolari del suo liceo. Mentre tutti credono che Avery sia molto diversa da quella che in realtà è, Jessica con l'aiuto di Brian si arma di una camera digitale nascosta per riprendere le molestie a cui la compagna la sottopone in modo da mostrare a chiunque la sua vera faccia.

BULLIED TO DEATHTitolo originale: **Bullied to Death**Nazione: **Italia - USA**Anno: **2016**Genere: **Drammatico**Durata: **72 min.**Regia: **Giovanni Coda**

Il film prende spunto dalla vera storia del giovane Jamey, quattordicenne americano suicidatosi nel settembre del 2011 dopo i ripetuti atti di bullismo cui veniva sottoposto, in seguito al suo coming out, a scuola e sul web. Alla storia di Jamey si legano le storie di giovani gay, lesbiche e trans uccisi o indotti al suicidio in diverse parti del mondo. Il 17 maggio 2011 a sessant'anni dalla morte del giovane, durante la giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia, un gruppo di artisti si ritrova unito in una performance commemorativa che attraversa l'arco dell'intera giornata.

ANDRIE & DAISYTitolo originale: **Andrie & Daisy**Nazione: **USA**Anno: **2016**Genere: **Drammatico**Durata: **95 min.**Regia: **Jon Shenk, Bonni Cohen**

Andrie and Daisy è uno di quei documentari che fanno male, ma che tutti, adulti e ragazzi, dovremmo vedere; racconta di come, troppo spesso, le donne che subiscono una violenza finiscono per essere accusate dalla società e, specie se molto giovani, si ritrovano a vittime anche di atti di bullismo che possono avere conseguenze drammatiche.

Due sedicenni, due storie dolorosamente simili e due finali, solo per un caso, molto diversi; Audrie e Daisy non si conoscono, vivono le loro vite in cittadine lontane tra loro nella provincia americana, ma condividono un destino crudele: entrambe subiscono una violenza sessuale e si trovano a dover affrontare, oltre al trauma, l'atteggiamento insensibile e spesso incomprensibile della comunità in cui vivono. Non sono abbracciate, tutelate, protette, ma vengono messe alla berlina dai compagni di scuola, dalle autorità e da tutta una cittadinanza che preferisce stare dalla parte dei violentatori, figli di famiglie ricche, atleti noti, i soliti "bravi ragazzi" insomma.



**FILMS CARTONI
DI ANIMAZIONE**



ANTY BULLY

Titolo originale: **The Ant Bully**

Nazione: **USA**

Anno: **2006**

Genere: **Animazione**

Durata: **89 min.**

Regia: **John A. Davis**



P

Appena arrivato in una nuova città, senza amici e tormentato da un bullo del quartiere, il piccolo Lucas Nickle sfoga la sua frustrazione su un nido di innocenti formiche del suo giardino. Ma un giorno le formiche reagiscono. Usando una pozione magica, fanno rimpicciolire Lucas alle loro dimensioni e lo condannano a vivere come una formica nella loro colonia.

In questo nuovo mondo, Lucas imparerà un'importante lezione sull'amicizia, inizierà a vedere la vita in modo diverso e infine troverà il coraggio per difendersi.

Titolo originale: **La Gabbianella e il Gatto**

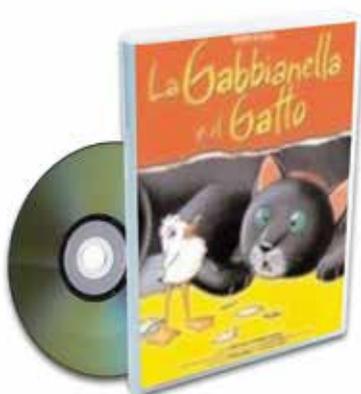
Nazione: **Italia**

Anno: **1998**

Genere: **Animazione**

Durata: **75 min.**

Regia: **Enzo D'Alò**



P

Tratto da un romanzo di successo dello scrittore cileno Luis Sepúlveda (che nel film presta anche la voce al personaggio del Poeta), *La Gabbianella e il Gatto* racconta la storia di un cucciolo di gabbiano rimasto orfano e allevato con amore dai gatti che, dopo averlo covato, nutrito e svezzato, gli insegneranno anche a volare. Punto forte del film di Enzo d'Alò (già autore del lungometraggio d'animazione "La freccia azzurra") è la storia, raccontata con maestria e senza facili ammiccamenti o ipocrisie nei riguardi del giovane pubblico cui è naturalmente rivolto. Catturati dalla briosa e intelligente sceneggiatura (che unisce il divertimento puro alla didattica, fornendo efficaci lezioni sul concetto di "diversità" e sul rispetto della natura) e dall'esemplare caratterizzazione dei personaggi, dopo pochi fotogrammi siamo disposti a tralasciare alcuni dettagli (pur se importanti), non fosse per il forte sospetto che di tale spartana tecnica gli autori vogliano far bandiera, in un atteggiamento di leggera presunzione snobistica. Ottima, infine, la colonna sonora firmata da David Rhodes, abituale collaboratore di Peter Gabriel, con canzoni di eccelsa fattura affidate ad interpreti di classe come Ivana Spagna (particolarmente intensa e commovente), Gaetano Curreri degli Stadio, Leda Battisti e Samuele Bersani (la sua *Siamo gatti* è di una vitalità e allegria trascinanti).

Titolo originale: Terkel in trouble

Nazione: Danimarca

Anno: 2004

Genere: Animazione

Durata: 77 min.

Regia: S. Fjeldmark, K. Vestbjerg Andersen, T. Christoffersen



La vicenda è narrata in maniera tutta particolare da Arne, l'insegnante di musica, sorta di guru e filo conduttore: Terkel è un ragazzino timido e pauroso. Frequenta la prima media e vive in una famiglia eccentrica: la madre Beatrix, ipocondriaca nei riguardi del figlio, vive eternamente circondata dal fumo delle decine di sigarette giornaliere, il padre Leon è sempre nascosto dietro un giornale e, interpellato, ha un'unica risposta, valida per ogni occasione: "no". Terkel ha anche una sorellina, la piccola Rita, che lo adora, non ricambiata e, quando si muove, fa guai. In più c'è lo zio Stewart, vestito da lupo di mare, sempre ubriaco e pronto a intonare canzonacce e a buttarsi nelle risse. Le giornate del ragazzo scorrono sempre uguali, insieme all'inseparabile amico Jason che, dietro l'aria da bullo senza sentimenti, oltre a una spranga in ferro da cui mai si separa, "perché può sempre venire utile", nasconde un cuore d'oro. L'inizio dei guai coincide con il pestaggio, da parte dello zio Stewart, dei due bulletti della scuola, Saki e Sten. Per Terkel è finita: i due lo prendono di mira e, tra minacce di morte, pestaggi vari, il suicidio della dolce Doris, una bambina cicciottella innamorata di Terkel e l'arrivo di un nuovo insegnante, il 'liberal' ed ecologista Gunnar, "un tipo fuori come uno Shuttle", si profila anche la presenza di un misterioso psicopatico che lo vuole morto. Terkel riuscirà a scoprire chi si cela dietro le minacce o si farà sopraffarre dalla paura, rischiando di finire assassinato?

Titolo originale: The Simpson - "Bart il grande"

Nazione: USA

Anno: 1987

Genere: Animazione/Cartoni

Durata: 40 min. Quinta puntata, prima serie



Lisa prepara dei dolci per la sua maestra ma Bart ne vuole uno per sé. Litigano per tutto il tragitto che li porta da casa a scuola e poi Lisa cede alle lusinghe del fratello concedendogliene una parte. Appena scesi dall'autobus vengono avvicinati da un bullo amico del temibile Nelson Munz che si appropria dei dolci, ne mangia qualcuno e li butta a terra. Bart reagisce e finisce per azzuffarsi con il bullo quando interviene Nelson (che fisicamente è il doppio di lui) tirandolo su per la maglietta. Inavvertitamente Bart lo colpisce facendogli sanguinare il naso e questo è l'inizio di una vera e propria persecuzione! Nelson gli promette tanti pestaggi in dose quotidiana e dopo un paio di giorni Bart, esausto, ricorre ai consigli di suo padre (pessimi) e di suo nonno. Il nonno lo conduce al negozio di guerra di Herman, un tipo strambo, senza un braccio, e fissato con le manovre militari. Il negoziante gli spiega un piano di battaglia infallibile con il quale affrontare il nemico e gli prepara persino un incartamento ufficiale basato sulla dichiarazione di guerra Franco-Prussiana! ("in questo modo tutto quello che farai sarà perfettamente legale"). Bart arruola i suoi compagni di scuola e segue attentamente il piano di addestramento suggerito da Herman. L'attacco a Nelson consiste in un accerchiamento all'uscita del supermarket con fitto lancio di palloncini d'acqua con scritto "Happy Birthday". Nelson e i suoi amici bulli vengono sorpresi dalla scarica di munizioni, i due compari scappano via e lui viene legato e condotto a casa Simpson. Per dare fine alla guerra, Herman prepara un armistizio nel quale vengono stabiliti dei punti essenziali tra i quali: "Nelson riconosce a Bart il diritto di esistere"! I due firmano e fanno effettivamente pace festeggiando con i dolcetti preparati da Marge.

Titolo originale: The Simpson – “Bulli e secchioni”

Nazione: USA

Anno: 2001

Genere: Animazione/Cartoni

Durata: 40 min. Sedicesima puntata, dodicesima serie



S2 A

Nella storia principale, vediamo l'arrivo di una nuova studentessa, Francine, che nonostante all'apparenza possa sembrare solitaria e un po' emarginata dal resto degli alunni, è una vera e propria bulletta del calibro di Nelson e company. Nessun secchione può salvarsi o nascondersi e tra i tanti presi di mira vi è anche la pacifica Lisa che, per quanto cerchi con ogni mezzo di essere amica di Francine, riceve in cambio solo botte. Finalmente, durante l'ora di ginnastica Lisa intuisce il motivo della sua violenza: il sudore dei secchioni scatena in lei (ma anche negli altri bulli) una reazione chimica che scatena una violenza incontrollabile. Nella storia secondaria troviamo invece Homer che, dopo aver parlato con una dei pericoli che una casa presenta per i bambini, si dedica lui stesso a proteggere tutti i luoghi frequentati dai bambini utilizzando materiali molto caserecci come cuscini, fogli di plastica con le bollicine e gelatina per le piscine. La sua buona volontà finisce per rovinare gli altri: causa infatti il fallimento di dottori e industrie, proprio perché nessun bambino si fa più del male.

RALPH SPACCATUTTO

Titolo originale: Wreck-It Ralph

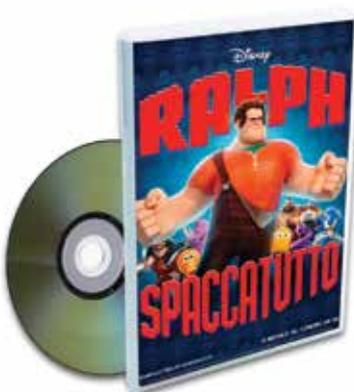
Nazione: USA

Anno: 2012

Genere: Animazione

Durata: 101 min.

Regia: Rich Moore



P S1

Ralph Spaccatutto è il protagonista cattivo di un video-game, ma il suo desiderio è quello di essere voluto bene dalle persone come l'eroe suo antagonista, Fix-It Felix. Quando nella console arriva un nuovo gioco Ralph vede l'occasione giusta per raggiungere il suo scopo, ma finirà soltanto per scatenare un pericoloso nemico per tutti gli altri giochi... L'unico modo per diventare un eroe, adesso, è quello di riuscire a salvare tutti i giochi presenti nella console...

A BUG'S LIFE – MEGAMINIMONDO

Titolo originale: **A Bug's Life**

Nazione: USA

Anno: 1998

Genere: Animazione

Durata: 93 min.

Regia: John Lasseter, Andrew Stanton (co-regia)



P

Siamo a Central Park, in una piccola colonia di dolcissime formiche, purtroppo indebolite dalla siccità e assediata dalla perfida banda di cavallette guidate dal cattivo Hopper. Flik, la giovane protagonista, è un inventore pasticcione ma dal cuore grande. Capisce che solo con un aiuto esterno potrà salvare la colonia, e così parte per un viaggio durante il quale assolda un gruppo di insetti-attori, provenienti da un circo di pulci, con i quali sconfigge Hopper e conquista l'amore della principessa Atta. L'eterna lotta tra il bene e il male è qui sorretta da una trama ricca di situazioni esilaranti e di dialoghi brillanti.

ZOOTROPOLIS

Titolo originale: **Zootopia**

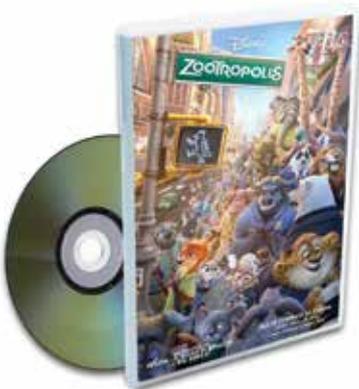
Nazione: USA

Anno: 2016

Genere: Animazione

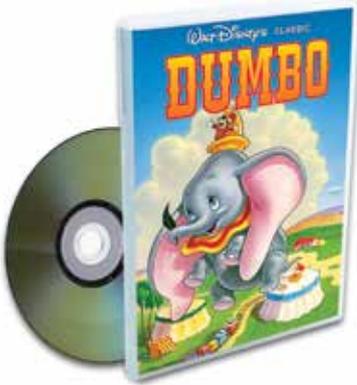
Durata: 105 min.

Regia: Byron Howard, Rich Moore, Jared Bush

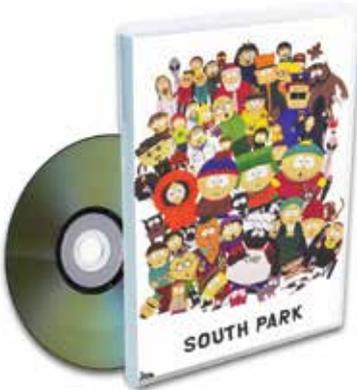


P

La moderna metropoli di Zootropolis è una città diversa da qualsiasi altra. Composta da quartieri differenti come l'elegante Sahara Square e la gelida Tundratown, accoglie animali di ogni tipo. Dal gigantesco elefante al minuscolo toporagno, a Zootropolis tutti vivono insieme serenamente, a prescindere dalla razza a cui appartengono. Ma al suo arrivo in città, la simpatica e gentile agente Judy Hopps, scopre che la vita di una coniglietta all'interno di un corpo di polizia dominato da animali grandi e grossi, non è affatto facile. Decisa comunque a dimostrare il suo valore, Judy si lancia nella risoluzione di un caso misterioso per cui dovrà lavorare al fianco di una volpe loquace e truffaldina di nome Nick Wilde.

DUMBO**Titolo originale:** **Dumbo****Nazione:** **USA****Anno:** **1941****Genere:** **Animazione****Durata:** **61 min.****Regia:** **B.Sharpsteen, N.Ferguson, W.Jackson, B.Roberts, J.Kinney, S.Armstrong****P**

Ambientato nel colorato mondo del circo, questo capolavoro parla di un elefantino di nome Dumbo dalle orecchie giganti e dal cuore tenerissimo. Allontanato con disprezzo dal circo, trova nella madre e nel simpatico topolino Timoteo gli unici alleati in grado di confortarlo nei momenti bui e condividere le sue ansie fin quando riuscirà finalmente a dimostrare il suo enorme valore.

Titolo originale: **South Park - "Caccia al troll"****Nazione:** **USA****Anno:** **2016****Genere:** **Animazione/cartoni****Durata:** **40 min. Seconda puntata, ventesima serie.****S2 A**

A South Park continua la caccia al troll Skankhunt42, e i genitori degli alunni della scuola elementare vengono invitati a controllare se riscontrino nei propri figli i sintomi del possibile disturbatore del web. Ma in realtà è Gerald Broflovski che si diverte a seminare discordia e a offendere le donne su internet, spingendosi al punto che una delle sue bravate diviene perfino oggetto di un servizio al telegiornale, perché colpisce un sito danese che aiuta le donne colpite da tumore al seno. Heidi Turner, figlia di una delle vittime degli scherzi, è talmente scossa da effettuare un gesto estremo: la cancellazione dell'account twitter e degli altri social network. La notizia scuote parecchio gli studenti, e il fatto porta uno di loro, Scott Malkinson, a considerarla come possibile soluzione ai suoi problemi di scarsa considerazione da parte di genitori e compagni di scuola, e per questo tartassa a tutte le ore del giorno il consulente, il signor Mackey, con svariate richieste di consigli e di aiuto. Intanto i ragazzi ritengono che il troll sia Cartman, ed escogitano un piano per fermarlo: per questo, con una scusa lo conducono in un capanno isolato nel bosco. Le ragazze invece, esaurita la pazienza dopo l'ennesimo attacco sul web, decidono di adottare una misura estrema di ritorsione nei confronti dei coetanei maschi.

FILMATI

Titolo originale: **Bullismo plurale**

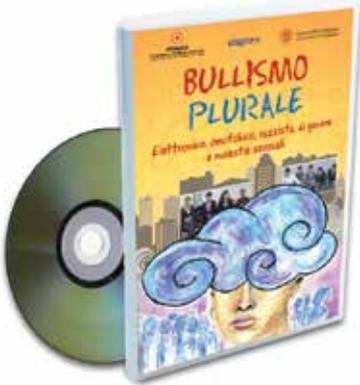
Nazione: **Italia**

Anno: **2009**

Genere: **Video didattico**

Durata: **88 min.**

Regia: **E. Buccoliero**



“Bullismo Plurale” è un materiale didattico composto con sezioni che riguardano diversi aspetti del bullismo in adolescenza: bullismo elettronico (30’ 06”); bullismo e razzismo (13’ 51”); bullismo e molestie sessuali (12’ 26”); bullismo e omofobia (18’ 28”); storie di ragazze che hanno affrontato le prevaricazioni dei compagni (8’ 45”), un approfondimento teorico sul bullismo elettronico (4’ 19”).

Ogni frammento video è autonomo rispetto agli altri e presenta un montaggio di interviste a adolescenti delle scuole medie superiori della provincia di Ferrara, arricchito con altre testimonianze e con materiale tratto dalla cronaca o dal web. È stato prodotto da PROMECO (Comune, AUSL, USP, Provincia di Ferrara) e dal Centro Audiovisivi del Comune di Ferrara, all’interno di un progetto europeo sul bullismo in adolescenza coordinato dal Dipartimento di Psicologia dell’Università di Bologna.

Per reperire i video “Bullismo Plurale”:

PROMECO – Progettazione e intervento per la prevenzione

Comune, AUSL, USP e Provincia di Ferrara

Via F. del Cossa, 18 – 44100 Ferrara | Tel. 0532/212169 – Fax 0532/200092

promeco@comune.fe.it

Titolo originale: **Game over**

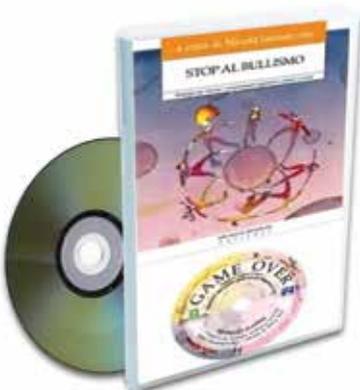
Nazione: **Italia**

Anno: **2005**

Genere: **cortometraggio**

Durata: **43 min.**

Regia: **Valerio Finessi**



Il volume *Stop al Bullismo*, dell’editrice La meridiana, è accompagnato dal cortometraggio *Game Over*, realizzato dall’Istituto Sperimentale Rinascita A. Livi all’interno di un progetto di prevenzione al fenomeno del bullismo nelle scuole di Milano, coordinato dall’ASL città di Milano-Dipartimento ASSI, Servizio Famiglia, Infanzia, Età evolutiva. La regia del cortometraggio è di Valerio Finessi.

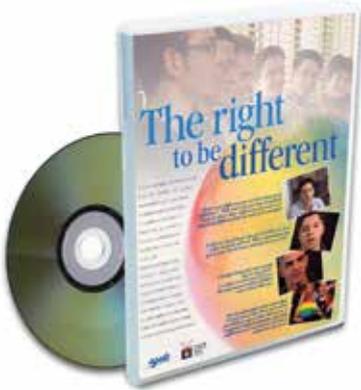
Titolo originale: Nessuno uguale

Nazione: Italia

Anno: 1998

Genere: Video didattico sull'omofobia in adolescenza

Durata: ne esistono due versioni, di 56 min. o di 20 min.



Il video, prodotto dalla Provincia di Milano e dall'AGEDO (Associazione di genitori di omosessuali) per la regia di Claudio Cipelletti, racconta l'esperienza di un gruppo di ragazzi di una scuola di Milano che discutono sulle tematiche dell'omosessualità. La struttura è quella di un gruppo di incontro della durata di tre giorni. Nel primo, giovani eterosessuali discutono di omosessualità; nei due successivi alcuni ragazzi e ragazze omosessuali entrano a far parte del gruppo, esplicitando il loro orientamento sessuale, e portano al gruppo la loro esperienza che, in questo modo, diviene lo strumento per ridimensionare stereotipi e pregiudizi, e chiave di accesso per una relazione di quel rispetto più profondo che parte dalla conoscenza diretta. Negli stacchi sono inframmezzate interviste ad adolescenti gay e lesbiche che raccontano la scoperta dell'omosessualità, la relazione con la famiglia, la scuola, gli amici, la società. Il video è particolarmente adatto per i giovani delle scuole medie inferiori e superiori. Per richiederne una copia contattare la Provincia di Milano o l'AGEDO di Milano.

Per reperire il video *Nessuno uguale*:

Provincia di Milano – Settore Cultura – Medialogo – Servizio Audiovisivi

Via Guicciardini 6 -20129 Milano | Tel. 02/77402807 | www.provincia.milano.it

Titolo originale: Stop al Cyberbullismo

Nazione: Italia

Anno: 2010

Genere: Cortometraggio

Durata: 20 min.

Regia: Valerio Finessi



Stop al Cyberbullismo è una manuale che ha l'obiettivo di educare i ragazzi e le ragazze a un uso responsabile della tecnologia. Il volume parla a un target di docenti e genitori, ma offre chiarimenti e informazioni ai giovani usando il loro linguaggio e toccando il fenomeno del cyberbullismo da più angolazioni: i filmati presenti nel DVD allegato al volume, infatti, sono stati realizzati in alcune scuole medie inferiori e superiori di Milano, con la collaborazione di insegnanti e alunni.

Titolo originale: **Togliamoci la maschera**

Nazione: Italia

Anno: 2000

Genere: Interviste e fiction teatrale

Durata: 45 min.

Regia: E. Buccoliero, D. Donà



Trama: Il video didattico *Togliamoci la maschera* offre una istantanea sul bullismo nella scuola media superiore, raccolta attraverso interviste con studenti e insegnanti cui si alternano sezioni di commento realizzate da un attore teatrale, con l'uso delle maschere. Il video, strutturato in segmenti tematici, può essere proiettato per intero o per sezioni, sia con finalità di sensibilizzazione degli adulti, sia di intervento in un gruppo classe. I temi affrontati sono: che cos'è il bullismo; le vittime; i bulli; gli astanti; gli insegnanti; il bullismo indiretto; le soluzioni. Ogni sezione può essere discussa in classe o approfondita attraverso giochi pedagogici e attività basati sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, sulla cooperazione. A tale scopo si fa riferimento al testo di E. Buccoliero e M. Maggi, *Togliamoci la maschera*, Franco-Angeli, Milano 2005. PROMECO è un servizio pubblico nato nel 1992 per occuparsi di prevenzione del disagio giovanile. Attualmente è sostenuto da Comune, AUSL, USP e Provincia di Ferrara, e lavora prevalentemente nel campo del bullismo e dell'uso di sostanze legali e illegali. Di bullismo si occupa dal 2004 svolgendo attività di formazione, sensibilizzazione e consulenza per insegnanti, genitori e collaboratori scolastici, conduce interventi nelle classi "difficili", realizza materiale didattico rivolto alle scuole, svolge attività di ricerca e di valutazione. A questo proposito collabora con gran parte delle scuole secondarie del territorio provinciale ed ha in atto una sperimentazione con le scuole primarie.

Per reperire i video *Bullismo Plurale*:

PROMECO – Progettazione e intervento per la prevenzione

Comune, AUSL, USP e Provincia di Ferrara

Via F. del Cossa, 18 – 44100 Ferrara | Tel. 0532/212169 – Fax 0532/200092

promeco@comune.fe.it

SERIE TELEVISIVE

EDDIE IL CANE PARLANTE

Titolo originale: **100 Deeds for Eddie McDowd**

Nazione: **USA**

Anno: **1999**

Genere: **Commedia**

Durata: **25 min. Treza serie, episodio 40**



Il manesco e prepotente diciassettenne Eddie McDowd è il terrore della scuola, fino a quando il misterioso Drifter lo trasforma in un cane che viene adottato da Justin Taylor, l'ultima vittima a cadere sotto le grinfie del bullo nonché l'unico a poter interloquire con Eddie canino. Quest'ultimo, per ritornare umano, deve compiere 100 buone azioni per poter espiare le proprie colpe. Il vero contrappasso tuttavia, è la convivenza forzata con la famiglia Taylor, ovvero papà Doug, mamma Lisa e sorella Gwen...

SETTIMO CIELO – “SOPRANNOMI PERICOLOSI”

Titolo originale: **7th heaven!**

Nazione: **USA**

Anno: **2001**

Genere: **Commedia**

Durata: **106 min.**



Simon decide di schierarsi a favore di uno studente maltrattato, Mick, a scuola. Nel frattempo, Robbie decide di dare a Ruthie uno scherzoso nuovo soprannome (“Snooky”), ma allo stesso tempo Ruthie ne inventa uno meno piacevole per Lucy (“Lady Liberty”) dopo che lei aveva rotto con Jeremy a New York. Inoltre, Eric riceve una visita di una vecchia amica, Merle, che deve parlargli di alcuni suoi problemi. Infine, Mary prende seriamente la carriera di pompiere, ma le cose non vanno come lei aveva pianificato.

Serie televisiva *Settimo Cielo* è uno dei telefilm più amati della Tv americana e, da qualche anno, è presente anche nei palinsesti italiani. Al momento le vicende della famiglia Camden appassionano milioni di telespettatori che, ogni sera, all'ora di cena, seguono *Settimo Cielo* su Italia 1. La famiglia del reverendo Camden, nel corso delle varie edizioni, è cresciuta molto e si è arricchito anche il panorama delle vicende sentimentali ed umane che coinvolgono i vari interpreti del telefilm. Su Internet ci sono diversi siti dedicati a *Settimo Cielo* con molte curiosità e anticipazioni su quanto avverrà nei prossimi episodi.

SENZA TRACCIA – “SCUOLA DI VITA”

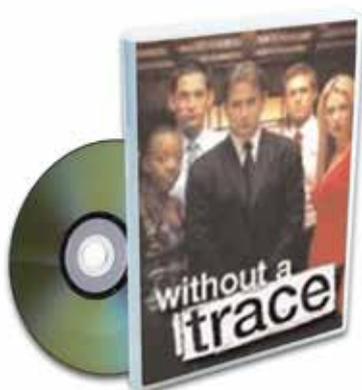
Titolo originale: **Without a trace**

Nazione: **USA**

Anno: **2002**

Genere: **Crimine/Drammatico/Suspence**

Durata: **40 min. Episodio 17, seconda serie**



Il dodicenne Eric Miller è a scuola. Chiede il permesso di andare in bagno, esce dall'aula e poi sparisce nel nulla. Inizia così la puntata che ha per protagonista un ragazzino dal carattere difficile, al centro, nei giorni precedenti la sua scomparsa, di un episodio per lui molto imbarazzante.

CSI: CYBER – “Persecuzione”

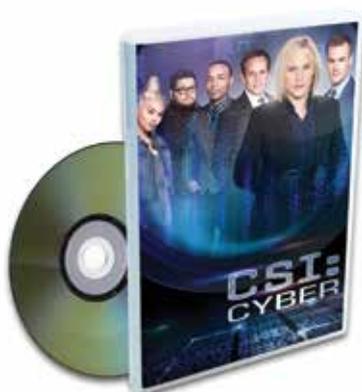
Titolo originale: **URL, Interrupted**

Nazione: **USA**

Anno: **2015**

Genere: **Crimine/Drammatico/Suspence**

Durata: **40 min. Episodio 7, prima serie**



Una ragazza vittima di cyberbullismo sparisce da casa e attua un piano per vendicarsi ma arriva una sorpresa inaspettata sui colpevoli del bullismo. Poi la cercano per dirle la verità e lei si ferisce con un'arma da fuoco.